



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-183.0.0.-95

L'anno 2018 il giorno 19 del mese di Novembre il sottoscritto Pinasco Stefano in qualita' di dirigente di Direzione Infrastrutture E Difesa Del Suolo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Tribunale di Genova. Causa R.G. 12623/2014 incardinata dalla sig.ra Paola Minale a seguito di precedente A.T.P. e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana avvenuta a gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova, richiesta rivolta in via principale alla Sig.ra Rita Daria Marcelli e in via subordinata nei confronti del Comune di Genova, della Regione Liguria, della Città Metropolitana e dell'Agenzia del Demanio nonché dei privati proprietari degli adiacenti immobili ritenuti responsabili della frana ex artt. 2043 e/o 2051 e/o 2059 c.c. Estensione dell'incarico professionale di C.T.P. conferito con D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2017 all'Ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino. (No C.U.P. – C.I.G. Z421EA7AE4).

Adottata il 19/11/2018
Esecutiva dal 24/11/2018

19/11/2018

PINASCO STEFANO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-183.0.0.-95

OGGETTO Tribunale di Genova. Causa R.G. 12623/2014 incardinata dalla sig.ra Paola Minale a seguito di precedente A.T.P. e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana avvenuta a gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova, richiesta rivolta in via principale alla Sig.ra Rita Daria Marcelli e in via subordinata nei confronti del Comune di Genova, della Regione Liguria, della Città Metropolitana e dell'Agenzia del Demanio nonché dei privati proprietari degli adiacenti immobili ritenuti responsabili della frana ex artt. 2043 e/o 2051 e/o 2059 c.c. Estensione dell'incarico professionale di C.T.P. conferito con D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2017 all'Ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino. (No C.U.P. – C.I.G. Z421EA7AE4).

IL DIRETTORE

Premesso:

- che il Comune di Genova è stato convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Genova a seguito del ricorso per reintegrazione e manutenzione nel possesso e/o danno temuto (giudizi cautelari urgenti) proposto dalla Sig.ra Paola Minale in qualità di proprietaria di uno (civ. 45) degli immobili ubicati sulla Via Aurelia, al di sopra della scogliera di Capolungo, danneggiato dal fenomeno franoso che ha interessato tale scogliera nel gennaio del 2014, e che ha comportato l'emanazione da parte del Comune di dichiarazione di inagibilità e ordinanza di sgombero oltre che del civico 45 – ricorrente - di altri quattro civici nn. 39, 41, 43 e 47;
- che detta Ordinanza, assunta in data 26.1.2014, è tuttora vigente;
- che in tale giudizio sono stati convenuti, oltre al Comune di Genova, l'Agenzia del Demanio, la Regione Liguria, la Città Metropolitana, nonché gli altri proprietari degli immobili parimenti ubicati al vertice della scogliera franata;
- che i ricorrenti avevano richiesto con tale azione giudiziale:
 - *di far cessare la turbativa del possesso, previa adozione delle misure e cautelari idonee a eliminare il pericolo di ulteriore aggravamento dei danni subiti dall'immobile e previa rimes-*

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

sa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi, a cura e spese dei soggetti pubblici evocati in giudizio, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- di condannare detti soggetti pubblici, secondo le rispettive responsabilità, a risarcire tutti i danni subiti e subendi;

- in subordine, per l'ipotesi in cui l'evento franoso fosse risultato in corso di causa ascrivibile in tutto o in parte alla responsabilità degli altri privati proprietari delle unità abitative ubicate sulla Via Aurelia, che le medesime pronunce di cui sopra fossero estese anche a tali soggetti privati, secondo le rispettive responsabilità.

- che il Comune di Genova si è tempestivamente costituito in giudizio contestando puntualmente tutte le domande avversarie, sia per insussistenza dei presupposti giuridici dell'azione, sia eccependo la sostanziale estraneità del Comune ai fatti di causa, in quanto il Comune esercita unicamente funzioni di carattere tecnico-amministrativo inerenti la gestione delle concessioni demaniali marittime rilasciate a terzi per l'utilizzo di limitate porzioni della parte inferiore della scogliera, e funzioni di Polizia Amministrativa su tali aree, ha compiti di ripascimento delle spiagge ma non attribuzioni di carattere manutentivo delle scogliere di proprietà del demanio statale ovvero di aree e terreni di proprietà di terzi;

- che il Giudice ha successivamente disposto che le udienze della causa in questione fossero rinviate in attesa del deposito della relazione peritale che si stava svolgendo in altro giudizio, per accertamento tecnico preventivo, proposto dalla proprietaria dell'immobile civ n. 47 di via Aurelia, parimenti sgomberata e danneggiata dal fenomeno franoso;

- che, depositata tale relazione peritale, essa è stata acquisita nella causa di cui si tratta, e ha costituito, nella sostanza, il fondamento della decisione del Tribunale di Genova assunta con ordinanza 346 del 10.11.2015;

- che alla luce di quanto stabilito dai Consulenti d'ufficio in tale perizia (contestato comunque dai periti di parte e dai difensori del Comune) il Giudice ha infatti ritenuto che sussistesse responsabilità del Comune, in solido con la Regione, rispetto alla frana, e ha conseguentemente condannato entrambi gli enti all'esecuzione degli interventi individuati nella pronuncia stessa da eseguirsi secondo quanto descritto nella richiamata CTU, e più precisamente:

- interventi di immediata messa in sicurezza dei fabbricati e delle pertinenze;

- interventi di messa in sicurezza del versante;

- interventi marini di protezione del basamento della falesia;

- interventi di ripristino interno di tutti i fabbricati danneggiati (civv. nn. 39, 41, 43, 45 e 47);

- che avverso a tale ordinanza hanno proposto reclamo sia la Regione Liguria sia il Comune di Genova nonché, in via incidentale, gli originari ricorrenti;

- che, con Ordinanza 173 del 13.01.2016 il Tribunale di Genova, in accoglimento del reclamo proposto dalla Regione Liguria, ha revocato l'ordinanza 346/2015 nei confronti della Regione medesima, mentre, in parziale accoglimento del reclamo proposto dal Comune di Genova, ha revocato la predetta ordinanza nella parte in cui aveva ordinato al Comune stesso l'esecuzione degli interventi di ripristino interno dei fabbricati danneggiati, confermando per la restante parte quanto già ordinato;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che, al fine di ottemperare a quanto prescritto dalle più volte citate ordinanze n. 346/2015 e 173/2016 del Tribunale di Genova, i civici uffici hanno nel frattempo già provveduto ad avviare le attività inerenti la redazione della progettazione esecutiva dei sopra citati interventi di consolidamento del fronte franoso al fine di poter avviare le successive procedure d'appalto dei relativi lavori, attività attualmente in corso di svolgimento;

- che l'ammontare complessivo dei suddetti lavori di consolidamento è stato stimato in circa 4 milioni di euro;

Premesso altresì:

- che il Tribunale di Genova, nell'ambito della causa R.G. 12623/2014 incardinata dalla Sig.ra Paola Minale a seguito dell'A.T.P. di cui alle premesse e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana in argomento, richiesta rivolta in via principale alla Sig.ra Rita Daria Marcelli quale soggetto che le ha venduto l'immobile e in via subordinata nei confronti del Comune di Genova, della Regione Liguria, della Città Metropolitana e dell'Agenzia del Demanio nonché dei privati proprietari degli adiacenti immobili ritenuti responsabili della frana ex artt. 2043 e/o 2051 e/o 2059 c.c., su istanza della civica Avvocatura aveva ritenuto di ammettere una nuova CTU al fine della individuazione delle cause, e conseguenti responsabilità, del dissesto della scogliera sopra richiamata;

- che la civica Avvocatura, a seguito di detta decisione del Tribunale e in previsione dell'udienza fissata per il giorno 18 maggio 2017, aveva convenuto con quanto ipotizzato dallo scrivente circa la possibilità, stante l'importanza e la rilevanza economica della causa, di affiancare un CTP esterno al CTP interno già nominato;

- che, poichè l'indicazione del soggetto esterno doveva avvenire entro la predetta data del 18/05/2017 o, al più, entro l'inizio delle operazioni peritali, questi Uffici hanno pertanto proceduto, sia per l'urgenza di provvedere sia per il limitato ammontare economico stimato dell'incarico in argomento, a effettuare una indagine di mercato esplorativa al fine di individuare un professionista laureato in ingegneria, con sede di lavoro diversa dal territorio della città metropolitana di Genova, al fine di assicurare la massima imparzialità rispetto alle numerose altre parti attrici coinvolte nel procedimento giudiziario, avente dimostrata esperienza pluriennale nel campo della geotecnica e della meccanica delle rocce e disponibile a ricoprire da subito detto incarico;

- che, a termine della ricerca informale sopra descritta, per l'espletamento dell'incarico di C.T.P. in oggetto lo scrivente, nel rispetto comunque dei principi di cui al comma 2, lett. a), dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, aveva individuato l'ing. Giorgio Scioldo, nato a Milano il 04/03/1959 e residente a Torino, facente parte dello Studio Associato INGEOPROJECT, avente sede in Torino;

- che, a fronte dell'attestazione di carenza d'organico rilasciata dal sottoscritto con nota prot. n. NP 756 del 19.05.2017, con Determinazione Dirigenziale n. n. 2017.183.0.0/31 del 19/05/2017 è stato quindi approvato l'affidamento dell'incarico di Consulente Tecnico di Parte nel procedimento giudiziario in argomento al sopra citato dr. ing. Giorgio Scioldo (cod. benef. 52740), concordando un onorario pari a Euro 6.000,00 oltre agli oneri previdenziali pari al 4% per Euro 240,00 ed Euro 1.372,80 per IVA al 22%, per la somma di complessivi Euro 7.612,80, incarico da svolgersi secondo quanto previsto nella specifica OFFERTA PRESTAZIONI PROFESSIONALI (prot.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

P_109.2017 del 16/05/2017), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentata dal suddetto Professionista e prevedente lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) verifica ed analisi della documentazione tecnica esistente in merito allo stato di fatto;
- 2) eventuale realizzazione di un rilievo topografico per determinare le condizioni attuali;
- 3) sopralluoghi e incontri in loco o dove richiesto dal C.T.U., per un massimo di 8 incontri, sia in presenza del C.T.U. stesso sia congiuntamente ai responsabili del Comune di Genova;
- 4) valutazione e coordinamento delle indagini geognostiche, redazione delle relazioni di caratterizzazione geomeccanica e di verifica della stabilità planare e rotazionale, relazione finale ed eventuali controdeduzioni a completamento delle attività peritali;

- che sempre con la suddetta D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2018 è stato stabilito che, ai sensi dell'art.32 - comma 14 del Codice dei Contratti, la stipula del contratto relativo al suddetto affidamento debba avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

Considerato:

- che il prof. ing. Riccardo Berardi, nominato CTU del procedimento in argomento in data 06/06/2017, ha dapprima presentato al Giudice due istanze di proroga (per complessivi 240 gg.) del termine di deposito della relazione (istanze accolte dal Giudice come da note prot. n. 12623/2014 R.E. del 06/11/2017 e del 02/03/2018, agli atti) per poi formulare (come da nota in data 28/05/2018, agli atti) istanza di revoca dell'incarico di CTU, istanza anch'essa accolta dal Giudice;

- che, a seguito di quanto sopra, il Giudice nel corso dell'udienza tenutasi in data 05/07/2018 ha nominato quindi due nuovi CTU che hanno prestato giuramento di rito nel corso dell'udienza del 20/09/2018;

- che, oltre ad un notevole allungamento dei tempi inizialmente previsti per lo svolgimento delle operazioni peritali, quanto richiesto dai CTU durante lo svolgimento della prime operazioni peritali in data 16/10/2018, vedasi l'allegato verbale di pari data, comporta anche la necessità di una parziale ritrattatura della Relazione di Parte predisposta dal CTP ing. Giorgio Scioldo;

- che il suddetto professionista, come da allegata nota P_068.2018 del 26.10.2018, conferma la propria disponibilità a proseguire nell'incarico e a far fronte alle nuove incombenze a fronte del riconoscimento di un onorario integrativo pari ad euro 4.000,00 (oltre CNPAIA 4% e IVA%);

Rilevato:

- che la suddetta spesa complessiva relativa all'estensione dell'incarico in argomento, ammontante ad euro 4.000,00 oltre ad euro 160,00 per CNPAIA al 4% ed euro 915,20 per IVA al 22% e quindi per complessivi Euro 5.072,20 può ritenersi congrua e accettabile nonché può trovare capienza al capitolo 70577 (IMPE 2018/4215);

- che l'estensione dell'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva della continuità del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo all'operatore economico;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del vigente Codice dei Contratti, la stipula del contratto di estensione dell'incarico in argomento avverrà, per coerenza con quanto già effettuato, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

- che, in ossequio al principio di trasparenza, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, saranno pubblicate sul sito *web* istituzionale del Comune di Genova le motivazioni che hanno condotto alla scelta di procedere all'estensione dell'incarico originario;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla estensione, per le suddette motivazioni, dell'incarico di C.T.P. nel procedimento giudiziario in argomento al dr. ing. Giorgio Scioldo (cod. benf. 52740), facente parte dello Studio Associato INGEOPROJECT avente sede in Torino, per un importo offerto pari a Euro 5.072,20 (cinquemilasettantadue/20) inclusi contributi al 4% e I.V.A. al 22%;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti gli artt.107, 153 comma 5, e 192 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visto l'art. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n°165;

DETERMINA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, l'estensione dell'incarico di Consulente Tecnico di Parte nel procedimento giudiziario in argomento al dr. ing. Giorgio Scioldo (cod. benf. 52740), facente parte dello Studio Associato INGEOPROJECT avente sede in Torino, concordando un onorario pari a Euro 4.000,00 oltre agli oneri previdenziali pari al 4% per Euro 160,00 ed Euro 915,20 per IVA al 22%, per la somma di complessivi Euro 5.075,20=, incarico da svolgersi secondo quanto previsto nella specifica OFFERTA PRESTAZIONI PROFESSIONALI (prot. P_109.2017 del 16/05/2017) come integrata con nota prot. P_068.2018 del 26.10.2018, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che la spesa complessiva per le prestazioni professionali di cui al precedente punto, ammontante complessivamente a Euro 5.075,20 (incluso inarCASSA 4% e IVA 22%), può ritenersi congrua e trova copertura nei fondi di cui al capitolo 70577 (IMPE 2018/4215);

3) di mandare a prelevare l'importo complessivo di Euro 5.075,20=, di cui al precedente punto 2), al capitolo 70577 c.d.c. 153.8.01 "Ufficio Tecnico – Accantonamento ex art. 12 D.P.R. 2017/2010" del Bilancio 2018 P.d.C. 2.2.1.9.14 CRONO 2016/465 mediante riduzione dell'IMPE 2018/4215 ed emissione nuovo IMPE 2018/13355;

4) di dare atto che la somma di Euro 5.075,20 è finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2018;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 5) di stabilire che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del vigente Codice dei Contratti, la stipula del contratto d'estensione dell'incarico in argomento avverrà, a cura di questa Direzione, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;
- 6) di autorizzare la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo alla diretta liquidazione delle competenze spettanti all'ing. Giorgio Scioldo (cod. benef. 52740), in qualità di rappresentante dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino, sulla base delle parcelle emesse, mediante richiesta di emissione di mandato di pagamento su Mod. M1Rag., nei limiti di spesa di cui al provvedimento di affidamento dell'incarico in argomento e secondo le modalità e le scadenze contemplate a contratto;
- 7) di subordinare l'efficacia dell'affidamento degli incarichi all'esito positivo della verifica di continuità del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo all'operatore economico ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016;
- 8) di dare atto che il presente incarico non rientra tra quelli disciplinati dal regolamento per il conferimento di incarichi, approvato con deliberazione G.C. n 250/2007 e successiva deliberazione G.C. 162/2008, in quanto affidato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- 9) di pubblicare, in ossequio al principio di trasparenza ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, sul sito web istituzionale del Comune di Genova le motivazioni che hanno condotto alla estensione dell'incarico in argomento;
- 10) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione degli artt. 42 del D.Lgs. 50/2016 e 6 bis della L. 241/1990;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-183.0.0.-95
AD OGGETTO

Tribunale di Genova. Causa R.G. 12623/2014 incardinata dalla sig.ra Paola Minale a seguito di precedente A.T.P. e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana avvenuta a gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova, richiesta rivolta in via principale alla Sig.ra Rita Daria Marcelli e in via subordinata nei confronti del Comune di Genova, della Regione Liguria, della Città Metropolitana e dell'Agenzia del Demanio nonché dei privati proprietari degli adiacenti immobili ritenuti responsabili della frana ex artt. 2043 e/o 2051 e/o 2059 c.c. Estensione dell'incarico professionale di C.T.P. conferito con D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2017 all'Ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino. (No C.U.P. – C.I.G. Z421EA7AE4).

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott.ssa Magda Marchese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PNS 70/-

Frana DD: estendere inome



Studio Associato INGEOPROJECT
C.so G. Matteotti n. 12 - 10121 Torino (I)
Tel./Fax 0115113490
e-mail: info@ingeoproject.it
http://www.ingeoproject.it

P_068.2018

Torino, 26 ottobre 2018

Spett.le Comune di Genova
Direttore Direzione Opere Idrauliche e
Sanitarie
Via di Francia, 1 - 3° P.
16149 Genova
Alla c.a. Ing. Stefano Pinasco

Trasmissione via mail: spinasco@comune.genova.it

OGGETTO: Procedimento civile inerente l'individuazione delle cause - e conseguenti responsabilità - della frana avvenuta nei giorni 18/19 gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova. Incarico Professionale per lo svolgimento della funzione di C.T.P., in affiancamento all'ing. Stefano Pinasco.

OFFERTA PRESTAZIONI PROFESSIONALI RELATIVE ALLA PROSECUZIONE DEL SERVIZIO

Ringraziando per la fiducia riposta nei nostri confronti ed a seguito della vostra gentile richiesta, in merito all'incarico professionale di C.T.P. ricevuto con Determinazione Dirigenziale n. 2017-183.0.0.-31 del 19/05/2017, comunichiamo con la presente che, a causa della necessità di protrarre la collaborazione a seguito della rinuncia all'incarico del precedente CTU Prof. Berardi e la conseguente ripresa del complesso delle operazioni peritali, ivi compresa una parziale ritatura della Relazione di Parte da noi redatta in funzione delle esigenze e delle richieste dei CTU di nuova nomina, riteniamo necessario integrare il nostro precedente mandato e pertanto dichiariamo che lo scrivente studio è disponibile ad eseguire le nuove incombenze per un importo pari a:

**€ 4.000,00 (diconsi euro quattromila/00) + C.N.P.A.I.A 4% + I.V.A 22%
per un totale di 5.075,20€ (diconsi euro cinquemilasettantacinque/20)**

È grata l'occasione per porgere cordiali Saluti

STUDIO ASSOCIATO INGEOPROJECT

Dott. Ing. Giorgio SCIOLDO

INGEOPROJECT Studio Associato

Ing. G. Scioldo - Ing. R. Sperandio

C.so Matteotti, 12 - 10121 Torino

P. IVA 09542980017